

ABSTRACT

L'articolo presenta la missione cristiana come un processo di trasformazione simbolica e narrativa, offrendo in alternativa al modello della mera trasmissione dottrinale una vera e propria "grammatica narrativa dell'annuncio". L'esame di casi storici di inculturazione nel contesto asiatico e la prospettiva africana sulla re-inculturazione e la giustizia di genere, mettono in luce la necessità di una formazione missionaria improntata al dialogo, al discernimento critico e alla creatività comunitaria. In questo orizzonte, la missione diventa un'azione sinodale, capace di produrre narrazioni condivise, che favorisce la riconciliazione e apre il cuore alla speranza.

MISSION AS SYMBOLIC TRANSFORMATION

This article presents Christian mission as a process of symbolic and narrative transformation, offering –in contrast to a model based solely on doctrinal transmission – a fully developed “narrative grammar of proclamation.” Drawing on historical case studies of inculturation in Asian contexts and African perspectives on re-inculturation and gender justice, the article underscores the need for missionary formation rooted in dialogical engagement, critical discernment, and communal creativity. Within this framework, mission is understood as a synodal practice that generates shared narratives, fosters reconciliation, and nurtures hope.

Keywords: Proclamation; Inculturation; Re-inculturation; Narrative; Symbol